



Sussidio per la preghiera in famiglia

Terza settimana d'Avvento

26 novembre - 2 dicembre 2017

PREPARIAMO LA PREGHIERA

Ogni sera, prima di iniziare a preparare, accendiamo una candela e mettiamola in mezzo alla tavola, per ricordarci che siamo alla presenza del Signore, che è la nostra luce. Il momento migliore per fare la preghiera insieme è al termine della cena!

INTRODUZIONE

Papà o mamma:
Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito santo.

Tutti: Amen.

Papà o mamma:
Gesù,
donaci la tua parola vera,
che rende bella
la nostra vita.

Tutti:

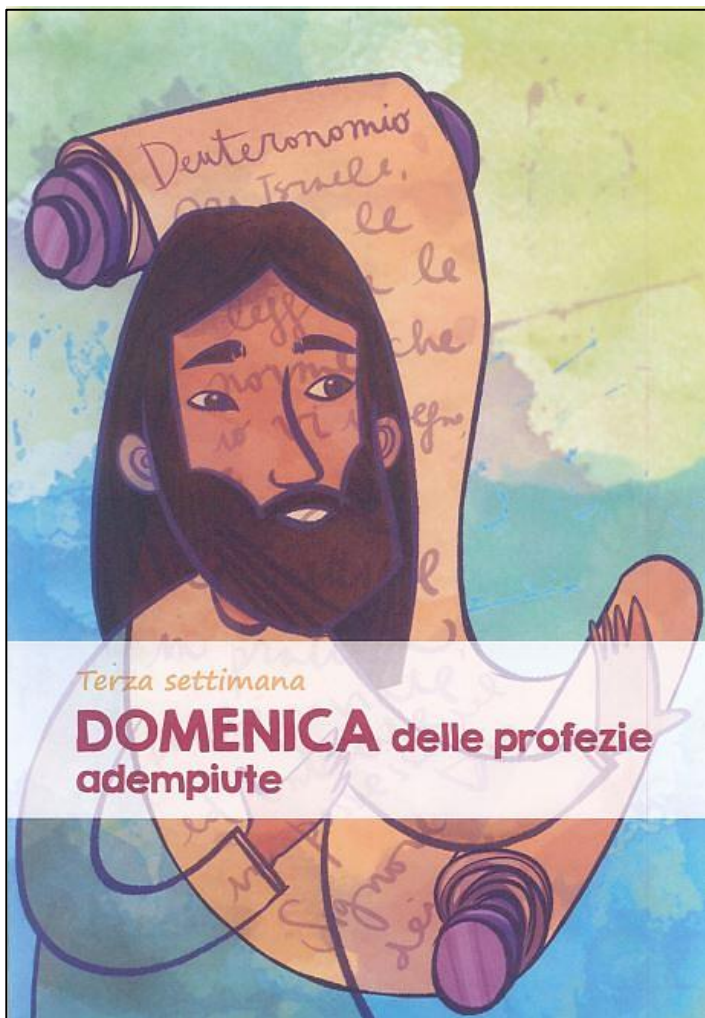
**Che bello ascoltare
e fare la tua volontà!**

SUGGERIMENTI

- I brani della Parola di Dio è bene siano letti dai genitori.
- Le riflessioni possono essere lette dai fratelli più grandi.
- Dove c'è da scrivere, è compito tuo (tieni una penna a portata di mano)
- La preghiera è da fare, possibilmente, tutti insieme.

CONCLUSIONE

Papà o mamma:
La benedizione di Dio,
Padre, Figlio
e Spirito santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.
Tutti: Amen



Terza settimana

DOMENICA delle profezie
adempite

Domenica 26 novembre 2017

DOMENICA DEI FIGLI DEL REGNO

IL VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (5,36-38)

Io ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi.

PER RIFLETTERE

*Gesù, con i suoi gesti e le sue parole **si offre come strumento** per avvicinarci a Dio, per conoscerlo meglio. Lo fa, come Giovanni, con semplicità e chiarezza e senza troppi giri di parole.*

*Gesù può darci una mano a fissare l'obiettivo su Dio e a mettere a fuoco il suo volto: così potremo scattare una fotografia chiara e nitida di Dio e usarla come **modello per la nostra vita***

I giudei sono convinti di riuscirci da soli, senza provare a farsi aiutare da qualcuno e senza prendere esempio da nessuno, perché pensano di essere già bravi!

Ma Gesù si fa vicino a tutti lo stesso; col suo esempio, senza risparmiarsi, ci guida in questo grande cammino.

PER RICORDARE IN FAMIGLIA

Che cosa vuol dire farsi guidare da qualcuno, fidarsi di un'altra persona, prenderla come esempio e modello?

Con gli occhi bendati, lasciati guidare per casa da mamma o papà o fratello/sorella, poi fai anche tu lo stesso con loro.

LA PORTA APERTA

Questa settimana scelgo di fidarmi di una persona più grande a me vicina e di non avere segreti con lei, raccontandole tutto e chiedendole, senza paura, in che modo si può seguire Gesù e farlo diventare un modello di vita.

PREGHIAMO

Gesù,
ti sei offerto
come strumento di Dio
donandoti completamente,
facendoti vicino
a ognuno di noi,
testimoniando
con chiarezza
l'amore di Dio
senza segreti.
Fa' che anch'io,
nel mio piccolo quotidiano,
riesca a prenderti
come modello
ed esempio
e a camminare seguendo
i tuoi passi.
Amen

Lunedì 27 novembre 2017

PRONTO A SCATTARE!

Quando si scatta una foto si cerca sempre di cogliere il momento migliore, la luce giusta, l'effetto che colpisce... Non è sempre facile avere tutti questi elementi insieme; però oggi, con le moderne macchine fotografiche, si possono fare tantissime foto... e io con il mio smartphone così ho fatto. La più bella e vera che ho scelto per voi è quella scattata nella "normalità" senza che i personaggi si accorgessero di me. Vediamo se anche a voi piace...

Tiziana e **Claudio** sono genitori di due bimbi di sei e otto anni. Tiziana, oltre a fare la mamma, lavora in una piccola azienda vicino a casa, mentre Claudio fa l'ingegnere e lavora a Milano in una grande azienda di costruzioni.

Tiziana, con l'appoggio di Claudio, da sempre dedica un po' del proprio tempo agli altri e da tre anni fa parte della Caritas parrocchiale; ha ideato, con gli altri partecipanti al gruppo, una forma di attenzione al prossimo molto bella: sostenere le famiglie della parrocchia che sono in difficoltà con l'aiuto delle "Famiglie Solidali". Chi sono? Sono gruppi di famiglie che una volta al mese consegnano in parrocchia la spesa (una borsa con cibo di vario tipo) per una famiglia in difficoltà (con problemi economici, dove il papà o la mamma hanno perso il lavoro, famiglie con un solo genitore ecc...).

In questo modo condividono quello che hanno con chi si trova in un momento difficile e ha bisogno di una mano amica che li aiuti e sostenga nella "normalità" della vita.

PREGHIAMO

Signore Gesù,

**vedo tante fotografie attorno a me
alcune fanno apparire le persone bellissime,
perfette, irraggiungibili.**

Spesso vorrei essere come loro.

**Aiutami, Gesù, a capire
che la vera bellezza è quella che sta
nel cuore delle persone
che fanno del bene agli altri.**

**Magari non vengono troppo bene in foto,
ma nella vita normale
sono le più belle e vere.**

Martedì 28 novembre 2017

METTO A FUOCO

- Ciao, **Tiziana**, cosa fai con tutte quelle borse della spesa?
- Sono in ritardo e devo portarle in oratorio... puoi darmi una mano?
- Certo, ma come mai, avete una festa con i ragazzi? Devi fare tutto da sola?
- No, no... intanto che saliamo, ti racconto un po', se ti va. Sai, circa tre anni fa all'interno del gruppo Caritas della nostra parrocchia abbiamo parlato un po' di cosa poter fare per le famiglie che avevano difficoltà economiche. Sai, alcune di loro non riuscivano a fare la spesa tutte le settimane e venivano da noi a chiedere un aiuto. Allora con Claudio, mio marito, e gli altri del gruppo abbiamo pensato di fare noi la spesa per loro una volta al mese. Abbiamo così creato le "Famiglie solidali", che una volta al mese portano in oratorio la spesa (i generi alimentari li indichiamo noi in base alle esigenze delle famiglie) che noi poi consegniamo alle famiglie in difficoltà.
- Ma perché fai tutto questo? Non devi già fare la mamma, lavorare, pensare alla tua spesa? E poi non sei stanca al termine di giornate così impegnative?
- Vedi, faccio questo perché, anche se stancante, mi rende felice. È vero che potrei starmene tranquilla a casa, ma l'impegno mio e degli altri del gruppo per queste famiglie mi fa sentire bene e aiuta delle persone a stare meglio. È un piccolo gesto, ma se fatto con altri permette di condividere... che significa dividere ciò che hai... non per essere più poveri, ma per diventare molto più ricchi dentro; permette di incontrare altri, raccontarsi le difficoltà della vita... E dandosi una mano le cose che preoccupano fanno meno paura.

PREGHIAMO

**Signore Gesù,
non è sempre facile
mettere a fuoco
le persone che incontriamo,
perché spesso
noi guardiamo gli altri
solo dall'esterno.
Aiutaci, Signore,
a guardare chi ci sta attorno
con gli occhi del cuore:
scopriremo
quanto hanno di prezioso
e questo arricchirà
anche la nostra vita.**

Mercoledì 29 novembre 2017

SCATTO

Completa il cruciverba. Le lettere nella prima colonna formeranno la parola che accomuna la famiglia di Tiziana e le altre "Famiglie Solidali".

1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										

1. Ce l'hanno tutti gli eroi.
2. Contrario di amore.
3. Costruì l'arca.
4. Si riceve da un amico.
5. Senza di lui non puoi entrare alla festa.
6. Mancava alle nozze di Cana.
7. Ogni nazione ha il suo.
8. Compare quando sei felice.
9. In gruppo.
10. Il monte del rovetto ardente.
11. Sono bianche e sono in cielo.
12. Mamma di Giovanni Battista.

PREGHIAMO

Gesù, è bello condividere quello
che abbiamo con gli altri,
aiutaci a essere attenti
ai bisogni di chi ci è vicino,
aiutaci a non chiuderci in noi stessi,
ma ad allargare il nostro sguardo agli altri
che sono nostri amici e fratelli.
Aiutami, Gesù,
a riempire il mio album fotografico
non di selfie,
ma di tante foto fatte con gli altri
che hanno bisogno di me
e rendono più bella la mia vita.

Giovedì 30 novembre 2017

FOTO GALLERY

Lettura del vangelo secondo Giovanni (6,5-12)

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

PREGHIAMO

Signore Gesù,
fammi imparare da te a essere attento;
in mezzo a tanta gente
sei riuscito a vedere Zaccheo
che piccolo, non solo di statura,
era salito sul sicomoro per vederti.
Dammi la capacità di alzare lo sguardo
per cercare con attenzione
chi vicino a me ha bisogno di aiuto.
E quando anch'io salgo sul mio sicomoro,
vienimi a cercare con la tua tenerezza
che sa perdonare
e accogliere a braccia aperte.
Amen

Venerdì 1 dicembre 2017

SELFIE TIME

(guardati dentro e inquadra la vita)

Scegli l'impegno che fa per te e scatta un *selfie* mentre lo realizzi, poi appendilo vicino al calendario dell'Avvento.

CHE SOGGETTO!?!...

Il soggetto di questa settimana è la **condivisione**. Condividere significa offrire del proprio ad altri, partecipare insieme. Chi meglio di Gesù ne ha fatto uno stile di vita? Con noi ha condiviso tutto fino alla fine, sacrificandosi.

Tu quanto gli somigli? Osserva bene... metti a fuoco il tuo stile di vita per capire cosa ti manca.

IO CON GESÙ

Quando Gesù pregava non aveva paura di esprimere a Dio, suo Padre ciò che provava: paura, gioia, tristezza: con lui condivideva tutto.

Tu come preghi? Pensi a Dio solo nei momenti difficili? Lo ringrazi per tutte le cose belle che ti ha donato? Condividi tutto con lui, anche le tue preoccupazioni? Ricorda che non sei mai solo, lui ti ascolta sempre, è pronto a condividere tutto con te!

IO CON GLI ALTRI

Gesù credeva nella condivisione; rese significativo il gesto del ragazzo che offrì cinque pani e due pesci (tutto ciò che aveva) moltiplicandoli, tanto da riuscire a sfamare una folla intera. Il Signore ama chi dona con gioia.

Pensa alle tue qualità e a come puoi metterle a disposizione degli altri. Puoi scriverle qui di seguito:

IO PER TUTTI

Non tenere tutto per te, prova a condividere la gioia dell'attesa del Signore che viene facendo con i tuoi amici un gesto di condivisione: create dei biglietti d'auguri con alcune frasi tratte dal Vangelo e regalateli ai vostri vicini di casa.

Potreste anche organizzare una raccolta di cibo da donare alla Caritas. Se volete somigliare ancora di più a Gesù, rinunciate a un regalo per aiutare chi è in difficoltà.

PREGHIAMO

Signore, aiutami a essere come te.

Oggi condivido con te questa mia gioia...

(Completa tu la preghiera, condividendo con Dio qualche gioia o preoccupazione)

Sabato 2 dicembre 2017

CONDIVIDO

Condividere qualcosa che abbiamo con gli altri ci aiuta a essere generosi, a essere attenti a chi ci è vicino, ad avere gli occhi che vanno al di là dell'apparenza, capaci di guardare i bisogni di chi è meno fortunato di noi o sta passando un momento difficile della propria vita.

Conosci qualcuno che, come Tiziana e Claudio, **condividono** il loro tempo e beni con gli altri?

Prova a cercare attorno a te, magari chiedendo anche aiuto ai genitori o ai nonni. Quando l'hai trovato scatta una foto e incorniciala.

LA MIA PREGHIERA

Soluzione del gioco della seconda settimana.

P	I	E	T	R	O	■	D	I	S
B	A	R	T	O	L	O	M	E	O
O	I	N	N	A	V	O	I	G	P
S	F	T	A	D	D	E	O	O	■
A	I	A	O	M	O	C	A	I	G
M	L	N	M	A	T	T	E	O	N
M	I	D	G	I	U	D	A	■	I
O	P	R	■	■	B	I	L	I	■
T	P	E	E	N	O	M	I	S	I
À	O	A	G	I	A	C	P	M	O
						O			

In grassetto la parole che formano la parola della settimana scorsa

L'atteggiamento era ACCOGLIENZA